

S
P
A
N



Società degli Psicologi
dell'Area Neuropsicologica
www.neuropsicologia-span.it

Giornata di Studio - SPAN

(È stata inoltrata la domanda di accreditamento ECM)

Il ruolo del neuropsicologo nella gestione riabilitativa del grave cerebroleso

Parte prima:

Inquadramento generale e gestione medica

Relatore dott. Antonio De Tanti

Parte seconda:

**La valutazione degli stati di coscienza
e l'approccio neuropsicologico**

Relatore dott.ssa Maria Grazia Inzaghi

Sabato e Domenica, 22-23 Giugno 2013 ore 9.00 - 18.15

Casa di Cura Privata del Policlinico, Via Dezza , N°48, Milano

Parte prima:

Inquadramento generale e gestione medica

Sabato 22 Giugno 2013 ore 9.00 - 18.15

Ore 8:45

REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI

Ore 9:00 - 11:00

Definizione di
grave cerebrolesione acquisita.
Epidemiologia delle GCA

Ore 11:00 - 11:15

Coffee Break

Ore 11:15 - 12:45

I modelli organizzativi nella filiera di
cura e organizzazione di una struttura
di riabilitazione intensiva per GCA

Ore 12:45 - 13:30

Lunch

Ore 13:30 - 14:30

gestione medica integrata in fase
precoce: problematiche internistiche,
gestione/svezzamento dai presidi invasivi
e gestione del dolore

Ore 14:30- 15:30

Ruolo dei farmaci nel percorso di cura:
pro e contro

Ore 15:30 - 16:30

La disabilità sensorimotoria:
i principali pattern patologici

Ore 16:30 - 16:45

Coffee Break

Ore 16:45 - 18.15

Implicazioni sulla gestione nel reparto di
degenza, integrazione degli operatori e
ruolo dello psicologo nel team in fase
precoce e intensiva tardiva

Dott. Antonio De Tanti

Medico, fisiatra, Senior Fellowship of European Board of Physical and Rehabilitation Medicine, Direttore Clinico del Centro Cardinal Ferrari di Fontanellato (Parma) e Coordinatore della Direzione Scientifica del gruppo Santo Stefano, uno dei principali network nazionali nel campo della riabilitazione.

Fa parte del Comitato Tecnico-Scientifico della Rete GRACER dell'Assessorato Sanità e Politiche Sociali, regione Emilia-Romagna. E' Consigliere della Sezione per la Riabilitazione delle Persone con Gravi Cerebriolesioni Acquisite della SIMFER e Membro del Comitato Direttivo Nazionale SIRN.

Ha pubblicato lavori su riviste scientifiche in ambito neuropsicologico e sulle gravi cerebrolesioni acquisite. Ha coordinato la stesura di vari volumi, tra cui Trauma Cranico e disabilità. Esperienze di Psicoterapia (Angeli, 2010), Trauma cranico e Terapia Occupazionale. Guida all'autonomia nella vita quotidiana (Angeli, 2011), Dolore e Trauma Cranico. Indicazioni e prassi per operatori e familiari. (Angeli, 2012)

Parte seconda:

La valutazione degli stati di coscienza e l'approccio neuropsicologico

Domenica 23 Giugno 2013 ore 9.00 - 18.15

Ore 8:45 - 11:00	Ore 13:30 - 14:30
Revisione sulle terminologie utilizzate, la definizione di coscienza	Criteri prognostici
	Ore 14:30- 16:30
Ore 11:00 - 11:15	La valutazione: le scale e loro criticità
Coffee Break	Ore 16:30 - 16:45
Ore 11:15 - 12:45	Coffee Break
Quadri clinici e diagnosi differenziale: Coma, Stato Vegetativo, Stato di Minima Coscienza	Ore 16:45 - 17.45
	Quale approccio per il paziente ? il setting e la comunicazione
Ore 12:45 - 13:30	Ore 17:45 - 18:15
Lunch	Verifica ECM di apprendimento

Dott.ssa M.Grazia Inzaghi

Laureata in Psicologia presso l'Università degli Studi di Padova.

Responsabile dei Laboratori di Neuropsicologia presso varie strutture; dal 2004 presso la Casa di Cura Quarenghi di S.Pellegrino Terme, Bergamo . Fondatrice e Presidente della Società degli Psicologi dell'Area Neuropsicologica (SPAN).

Professore a contratto per corsi di neuropsicologia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, nelle sedi di Milano e Brescia.

Membro della Commissione Neuropsicologia, presso l'Ordine degli Psicologi della Lombardia. Membro della Società Italiana di Neuropsicologia (SINP)

Docente in numerose scuole per Fisioterapisti, in Master in Neuropsicologia a Milano e a Napoli, alla Scuola Campana di Neuropsicologia.

Docente di numerosi corsi, accreditati ECM, per psicologi e operatori della riabilitazione su tematiche in ambito neuropsicologico.

Autrice di test per la valutazione in ambito neuropsicologico.

Autrice della collana ERICA, Esercizi per la Riabilitazione Cognitiva dell'Adulto, Giunti OS, Firenze. Autrice di materiale riabilitativo per i disturbi del linguaggio.

ABSTRACT

Dopo una grave cerebrolesione i pazienti possono permanere per lungo tempo in condizione di stato vegetativo o di minima responsività. In tale periodo risulta difficoltoso stabilire con certezza quale sia il loro stato di coscienza e se sia accessibile una modalità attendibile di comunicazione. I disturbi dello stato di coscienza, per l'impatto che possono produrre sul piano riabilitativo, assistenziale e sociale, coinvolgono molti soggetti: rianimatori, neurochirurghi, fisiatristi, neurologi, psicologi, tutti gli operatori coinvolti nella gestione quotidiana e anche i familiari dei pazienti stessi. Nei percorsi formativi curricolari degli psicologi sono quasi del tutto assenti le nozioni teoriche per comprendere e gestire le problematiche che riguardano i soggetti con grave cerebrolesione e soprattutto per poter intrattenere dei rapporti integrati con tutti i componenti del team riabilitativo che ruota attorno a questa complessa tipologia di pazienti. Occorre quindi che il neuropsicologo possieda un bagaglio di conoscenze che gli consenta di svolgere con competenza la sua attività anche in questo ambito e soprattutto di intergere con tutti coloro che sono coinvolti nelle diverse fasi della presa in carico dei soggetti con grave cerebrolesione. Obiettivo del corso è quello di fornire le basi per la comprensione di tutti gli aspetti medici che hanno conseguenze e ricadute sull'attività del neuropsicologo: i quadri clinici, i deficit motori e sensoriali, le complicanze, l'utilizzo dei farmaci, la riabilitazione motoria ecc. Il corso si propone inoltre di preparare i neuropsicologi a condurre interventi di monitoraggio (osservazioni seriate dei comportamenti, in setting controllati, alla ricerca di significativi segni di relazione) e a far acquisire procedure di valutazione dello stato di coscienza. Verranno presentate le scale di valutazione che possono aiutare a far chiarezza sull'evoluitività del paziente, quando nessun contatto sembra possibile, con una revisione critica relativa alle limitazioni della loro applicabilità. Per tutti quei soggetti invece che richiedono la valutazione dell'attendibilità della risposta sarà presentato un approccio basato su una modalità di rilevazione quantitativa e individualizzata, basata sui principi di un disegno sperimentale sul singolo soggetto. Alla luce di dati di letteratura relativi all'efficacia dell'intervento e delle basi teoriche relative ai processi di attivazione, coscienza e attenzione, si analizzeranno diversi approcci riabilitativi proposti. Si descriveranno le categorie diagnostiche e le caratteristiche dei diversi quadri degli stati di coscienza alterata: coma, stato vegetativo, stato di minima coscienza. Si delinqueranno i criteri prognostici dei diversi quadri al fine di poter meglio supportare la famiglia nel gravoso compito di accompagnare i pazienti nel lungo percorso di cura.

Iscrizioni: entro il 18 giugno 2013, per i soci in regola con il rinnovo della quota di iscrizione. A causa del numero limitato di posti disponibili, si considereranno le prime iscrizioni pervenute in ordine di tempo.

Quota di iscrizione: € 120 soci ordinari, € 90 soci in formazione, € 200 Non soci SPAN (IVA lunch e coffee break compresi).

Coloro che intendessero fare domanda di iscrizione alla SPAN sono invitati, prima del convegno, a inviare l'apposito modulo di richiesta e il curriculum alla mail: presidenza@neuropsicologia-span.it. Nel caso di nuova iscrizione la quota sarà di € 170 comprensivi di quota di iscrizione e quota associativa. Per i soci in formazione sarà di € 40 per la quota associativa e € 80 per la giornata di studio, per un totale di € 120.